

clima di collaborazione favorirà la funzionalità delle iniziative attuali e di quelle future del C.N.R. torinese.

L'altro fatto che mi è gradito segnalare è la collaborazione fra l'Istituto di Metrologia con l'altro grande Istituto Torinese, l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris.

Tale collaborazione poteva presentarsi non facile, dato che l'Istituto Galileo Ferraris era preesistente e copriva in modo esemplare la funzione metrologica in campo elettrotecnico.

Questa collaborazione, senza inutili e dispendiose duplicazioni o sovrapposizioni, è indice di una mentalità con chiara visione pianificatrice, la cui presenza sarebbe stata auspicabile anche in altre iniziative del C.N.R. in altre parti d'Italia.

I recenti progressi delle tecnologie aeronautiche e spaziali e nucleari, hanno portato alla richiesta di nuovi materiali operanti in condizioni di sollecitazioni termiche e meccaniche estreme. Sta così sorgendo un nuovo ramo della scienza: la scienza dei materiali per la produzione di tali materiali e lo studio delle loro proprietà.

Quanto più progrediscono queste conoscenze, tanto più si riducono i fattori di sicurezza che gli ingegneri devono prendere in considerazione in fase di progetto; i nuovi metodi e i nuovi appropriati strumenti di misura generano, così, dei nuovi dati. Questi richiedono teorie atte a spiegarli ed occorre, infine, valutare tecnicamente e confrontarne i dati ricavati da istituti di misure operanti in paesi diversi.

Ne deriva la necessità di incontro fra gli esperti, di cui questa 3ª Conferenza Europea è una delle maggiori manifestazioni.

Ringrazio tutti i partecipanti dell'Europa Occidentale ed Orientale, degli Stati Uniti e del Canada che con i loro contributi scientifici garantiscono il successo di questa conferenza. Ringrazio il Comitato Organizzatore Internazionale ed in particolare il prof. Fitzer, Direttore dell'Istituto di Chimica Tecnica, promotore di queste affermate iniziative. Ringrazio infine il prof. Ruffino, il prof. Bray e tutti i loro collaboratori dell'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti per il lavoro svolto, per l'organizzazione e tutti gli altri Enti, come la Fiat, l'Unione Industriali, la Leeds e Northrup italiana che hanno contribuito affinché questa manifestazione cui il C.N.R. annette particolare importanza, riesca nel modo migliore; a tutti gli studiosi qui convenuti auguro il più vivo successo per questi loro incontri, certo che la reciproca conoscenza, oltretutto favorire il progresso scientifico, rappresenta anche il mezzo migliore per una proficua collaborazione fra i nostri Paesi.

ALESSANDRO FAEDO

... al Consiglio Nazionale del Partito Popolare Italiano ...

(1920)

Ci siamo conosciuti quando fummo eletti entrambi dal Congresso di Napoli (1920) al Consiglio Nazionale del P.P.I.

La comune diligenza nella partecipazione ai lavori ci offrì il modo di conoscerci bene, fu così che io appresi a stimarlo, ad amarlo, ad ascoltarlo.

Perché era conversatore, oltre che ricco di cose, più che di parole, attraente.

Il suo nome e la sua memoria sono nel mio animo legati, direi in armonioso rapporto necessario, alle memorie della breve, fortunosa, ma esemplare vita del P.P.I.

La crisi sofferta dai popolari milanesi in relazione alle elezioni amministrative del 1920, crisi che si chiuse con l'inchiesta condotta dal Colonnetti con serenità pari alla signorilità del suo spirito e del suo tratto, dette motivo ad un approfondimento della nostra amicizia. Durante il nostro esilio in Svizzera non ebbero occasione di incontrarci: non lasciavamo però di ricordarci l'uno all'altro, appena capitasse di poterlo fare.

Dopo la liberazione ci ritrovammo qualche volta in Roma, egli *Costituente* io Presidente della Provincia di Milano. Una circostanza che ci fece rivivere indimenticabili giorni di passione e di consolazione, fu la celebrazione del giubileo episcopale del Vescovo di Lugano, mons. Jelmini.

GIAMBATTISTA MIGLIORI